ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2023 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2024

In data 21 novembre 2023 il Consiglio ha deliberato l'assestamento del bilancio previsionale e nella seduta del 27 febbraio 2024 il conto consuntivo dell'esercizio 2023, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto attiene al **RENDICONTO FINANZIARIO**, nella **gestione di competenza** per l'anno **2023** sono evidenziate *entrate accertate* per €.397.576,96, di cui €.319.762,54 per entrate correnti (con aumento di €.12.690,64 rispetto al 2022) e €.77.814,42 per partite di giro; si registra un aumento generale di €.14.416,95, dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio 2023 sono stati ricevuti contributi da parte di Enti quali Cassa Forense per iniziative a favore degli iscritti per €.9.966,58.

Le *uscite impegnate* sono di €.452.764,67, di cui €.295.268,70 quali uscite correnti, €.79.681,55 per spese in conto capitale e €.77.814,42 per partite di giro. Rispetto al precedente esercizio si registra un aumento di €.78.616,84 dovuto sostanzialmente all'acquisto di titoli finanziari presso gli Istituti di credito Mediolanum ed Unicredit.

I **residui attivi** dell'anno, pari a €.8.803,72, sono relativi a partite di giro per €.1.079,32 e ad entrate correnti per €.7.724,40 di cui quote annuali accertate e non riscosse entro il 31.12.2023 per €.1.131,52, diritti per parere di congruità parcelle per €.842,00, rimborsi vari per €.12,00 e contributo da Cassa Nazionale Forense per iniziative in favore degli iscritti per €.5.738,88. Dagli esercizi precedenti permangono crediti per €.627,46.

Rispetto al precedente esercizio i residui totali registrano un aumento di €.7.352,73.

I **residui passivi** dell'esercizio, pari a €.45.731,84, sono relativi alle partite di giro per €.9.094,47 (ritenute previdenziali, erariali e sindacali personale dipendente, nonché ritenute erariali lavoro autonomo, IVA Split Payment e quote CNF) e ad uscite correnti impegnate nell'esercizio 2023 per €.36.637,37. I residui attengono alle somme impegnate e non pagate nell'esercizio per organizzazione e partecipazione a congressi e convegni €.976,00; per spese di rappresentanza €.170,80; per contributo Comitato Pari Opportunità €.1.200,00, per contributo di funzionamento al Consiglio Distrettuale di Disciplina €.14.000,00; per contribuzione previdenziale ed assistenziale relativa al personale nonché per quota trimestrale c/Fondi di Previdenza Complementare quanto ad €.4.541,15; per trasferte organi istituzionali €.960,00; per spese bancarie €.753,58; per il rimanente, a spese per forniture di beni o servizi da liquidarsi su fatture relative all'esercizio, ma non ancora pervenute alla chiusura dell'esercizio stesso oppure aventi scadenza nel 2024 (per cancelleria e materiali anti Covid19 €.404,31; per acquisto materiali ed attrezzature €.95,50; per spese pubblicazione e spedizione periodico Cronache dal Foro Parmense €.3.785,60; per spese prestazione di servizi €.3.665,81; per pulizie locali €.491,42; per assistenza software €.850,00; per consulenza del lavoro €.2.000,00; per consulenze fiscali e varie €.2.443,20 e per spese legali €.300,00).

Dal precedente esercizio permangono impegni non pagati per €.16.445,88 (per trasferte organi istituzionali €.1.000,00, per acquisto materiali ed attrezzature €.304,01, per prestazioni di servizi €.3.348,48, per consulenze fiscali €.1.300,00, per spese legali €.500,00, per rimborso spese commissari esami avvocati €.892,50, per spese di rappresentanza €.1.000,00, per Comitato Pari Opportunità €.258,00, per Consiglio Distrettuale di Disciplina €.4.500,00, per fondo investimenti macchine e impianti €.3.154,44 e per partite di giro €.188,45).

Per quanto attiene all'organismo di rappresentanza del Congresso Nazionale Forense, OCF (Organismo Congressuale Forense), il contributo da questi richiesto è attualmente determinato in €.3,49 per ogni avvocato iscritto. Si evidenzia che, dall'anno 2023, il contributo, finanziato e pagato tra le spese correnti, viene recuperato all'interno della quota annuale di iscrizione, nella parte puramente di competenza dell'Ordine.

L'**avanzo di amministrazione** per effetto della gestione **2023** passa dagli iniziali €.249.805,97 a €.197.158,95 in quanto si registrano miglioramenti dalla gestione corrente di competenza per €.24.493,84 (entrate correnti €.319.762,54 – spese correnti €.295.268,70), miglioramenti dalla gestione residui per €.3.168,27 (minori residui passivi) contro minori residui attivi per €.627,58 e spese per investimenti per €.79.681,55. La parte **vincolata** del risultato di amministrazione (trattamento di fine rapporto maturato dal personale in forza) passa da €.74.469,88 ad €.77.780,98. La parte **disponibile** del risultato di amministrazione ammonta dunque ad €.119.377,97

Il disavanzo di competenza dell'esercizio, evidenziato dalla differenza tra le entrate di €.397.576,96 e le uscite di €.452.764,67, ammonta ad €.55.187,71.

La **gestione di cassa** presenta a consuntivo *entrate riscosse* in conto competenza per €.388.773,24 e in conto residui per €.823,41; tornano entrate riscosse per €.389.596,65 ed *uscite pagate* per €.487.307,66, ripartite tra uscite dell'anno per €.407.032,83 e pagamento residui passivi per €.80.274,83.

Il **fondo cassa** passa così dagli iniziali €.347.616,49 al fondo finale di cassa di €.249.905,48 (347.616,49 + riscossioni per 389.596,65 - pagamenti per 487.307,66 = 249.905,48). Il fondo finale di cassa, incrementato dell'importo dei residui attivi finali di €.9.431,19 e diminuito dell'importo dei residui passivi finali di €.62.177,72, si raccorda al risultato di amministrazione sopra indicato di €.197.158,95.

Il **CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO** espone *proventi* per €.322.930,81, corrispondenti alle entrate correnti figuranti nel rendiconto finanziario (€.319.762,54) aumentate delle insussistenze passive (€.3.168,27) per economie su residui e *costi* per €.310.026,44, che sono dati dalle uscite correnti esposte in rendiconto finanziario per €.295.268,70 diminuite di €.456,77 per acquisto di immobilizzazioni (dal punto di vista economico non sono costi di esercizio ma spese di investimento), aumentate delle insussistenze attive (€.627,58) per storno residui non esigibili e rettificate in aumento in base alle componenti economiche di ammortamento immobilizzazioni (€.11.275,83) ed alla quota annuale di competenza del trattamento di fine rapporto maturato dal personale nell'esercizio (€.3.311,10).

L'avanzo economico è perciò di €.12.904,37 e si raccorda all'avanzo finanziario della gestione corrente di €.24.493,84 una volta detratte - quali poste di competenza economica - l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto del personale, gli ammortamenti patrimoniali, le insussistenze dell'attivo, e sommate le insussistenze passive e l'acquisto di immobilizzazioni (24.493,84 – 3.311,10 – 11.275,83 – 627,58 + 3.168,27 + 456,77).

Nella **SITUAZIONE PATRIMONIALE** sono esposte *attività* per €.697.146,14 che sono costituite dalle disponibilità finanziarie per €.249.905,48, da crediti per €.9.431,19, da investimenti mobiliari per €.279.559,05, da immobilizzazioni materiali per €.158.250,42 e *passività* nella somma di €.286.284,35, che sono costituite per €.59.023,28 da debiti a breve, per €.77.780,98 dal fondo accantonamento del trattamento di fine rapporto al personale maturato al 31.12.2023, per €.149.480,09 dal fondo ammortamento immobilizzazioni materiali.

Il **patrimonio netto** iniziale di €. 397.957,42, aumentato dell'avanzo economico di €.12.904,37, evidenzia un netto patrimoniale a fine esercizio di €.410.861,79 e, se diminuito del valore netto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie, degli investimenti da realizzare, e aumentato dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, corrisponde in finanziaria all'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2023 di €.157.158,95 (410.861,79 – 8.770,33 – 279.559,05 - 3.154,44 + 77.780,98 = 157.158,95).

I dati del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, trovano riscontro nelle **scritture contabili** tenute con sistema informatico presso la segreteria dell'Ordine, avvalendosi dei programmi forniti dalla Società ISI Sviluppo Informatico di Parma, oltre che della consulenza in materia di contabilità pubblica (compenso €.1.600,00 al lordo della ritenuta d'acconto).

Il **BILANCIO DI PREVISIONE** sottoposto all'approvazione dell'Assemblea per l'esercizio **2024** è stato deliberato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 19 dicembre 2023. Il **preventivo finanziario gestionale di competenza dell'anno 2024** è redatto in pareggio finanziario ed espone flussi finanziari per €.480.250,00, comprensivi delle partite di giro (principalmente dovute alla riscossione delle ritenute erariali e previdenziali a carico del personale dipendente e dei collaboratori, del contributo CNF, dell'IVA Split Payment) per €.142.900,00, ed è corredato dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2023 in €.201.144,77. Tale importo è stato stabilito sulla base delle entrate accertate e delle uscite impegnate alla data di redazione del bilancio, nonché sulla stima di ulteriori entrate di competenza dell'esercizio per €.2.500,00 ed ulteriori uscite di competenza dell'esercizio 2023 per €.73.000,00.
Abbiamo successivamente constatato, con la redazione del conto consuntivo, che l'avanzo effettivo è stato €.197.158,95.

Le **entrate** correnti, previste in €.337.350,00, forniscono risorse sufficienti per far fronte alle **poste in uscita** per spese di funzionamento di €.223.150,00 e per interventi diversi per un importo di €.114.200,00.

Per le entrate correnti sono previste maggiori entrate per €.13.000,00 per quote di iscrizione, €.500,00 per tasse di iscrizione e contributo a realizzazioni PNRR per €.14.000,00, mentre sono previste minori entrate per €.1.000,00 per diritti opinamento/parere di congruità parcelle, €.100,00 per rimborso fotocopie, €.100,00 per rimborsi vari, €.9.600,00 per contributo Cassa Forense per iniziative verso iscritti e €.362,50 per entrate non classificabili in altre voci.

Per quanto attiene al contributo annuale a favore del CNF, si è tenuto conto di quanto comunicato con pec del 30.10.2023, ossia dell'aumento, per gli avvocati, da €.25,83 ad €.32,00 e, per gli avvocati iscritti all'Albo speciale della Cassazione e delle Giurisdizioni Superiori, da €.51,66 ad €.65,00; anche il Consiglio dell'Ordine, che ha mantenuto invariate le quote annuali di iscrizione dall'anno 2015, con delibera del 21 novembre 2023, ha disposto, a far tempo dal 2024, un incremento delle stesse, determinandole in:

1) euro 260,00 la quota di iscrizione annuale all'Albo Ordinario degli esercenti la libera professione;
2) euro 330,00 la quota di iscrizione annuale all'albo dei Cassazionisti ed ammessi al Patrocinio innanzi le Giurisdizioni Superiori:
3) euro 330,00 la quota di iscrizione annuale per le Società fra Avvocati (STA) e le Società fra professionisti (STP)

Sono state mantenute inalterate le quote di iscrizione annuale ai Registri tenuti dall'Ordine nella misura, quindi, di euro 50,00 per i Praticanti ed euro 80,00 per i Praticanti abilitati al Patrocinio.

I suddetti incrementi trovano giustificazione anche nel previsto aumento del contributo, a carico di ciascun Ordine circondariale, per il funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina (vedasi delibera del 30 ottobre 2023 dell'Unione Regionale dei Consigli dell'Ordine Forensi del Distretto) e nella sempre maggiore onerosità delle attività amministrative e istituzionali dell'Ordine degli Avvocati che, nel corso degli anni, si sono sensibilmente moltiplicate in tutte

le aree indicate nella richiamata delibera del Consiglio Nazionale Forense, oltre che in quella c.d. di "giurisdizione forense" per il funzionamento degli Organismi di composizione della crisi e di Mediazione e per le innovazioni tecnologiche in essere.

Per le spese di funzionamento sono previste maggiori uscite rispetto al 2023 per €.3.666,00 e, per le spese per interventi, maggiori uscite per €.21.871,50; la previsione di spesa corrente rispetto all'esercizio precedente è dunque in aumento per €.25.537,50. Anche in ragione di ciò, come già espresso nel precedente paragrafo, si è deciso, a far tempo dal 2024, di aumentare l'importo delle quote a carico degli iscritti.

Con riguardo alla **Fondazione dell'Avvocatura Parmense**, è stato previsto lo stanziamento a bilancio della somma di €.45.000,00 mantenendo invariato l'apporto a questa versato da parte dell'Ordine nel corso del 2023, ritenendo così di garantire comunque alla Fondazione il necessario sostegno economico – in aggiunta a quello di cui la stessa beneficia dalla gestione dell'Organismo di Mediazione – onde consentirle di svolgere i compiti ad essa demandati inerenti la formazione ed aggiornamento professionale, sempre onerosi ed altresì per far fronte alle spese di funzionamento dell'OCC (Organismo di Composizione della Crisi), di recente istituzione, la cui gestione, in virtù di apposita convenzione stipulata fra l'Ordine e la Fondazione, è stata ad essa demandata, pur dovendosi registrare nel 2023 un aumento delle procedure di sovraindebitamento, cui ha fatto riscontro una maggiore entrata che, in prospettiva, potrebbe consentire il raggiungimento dell'autonomia finanziaria dell'Organismo.

La **previsione di cassa** per l'anno **2024** - considerate uscite di competenza 2024 per €.480.250,00 e residui passivi per €.65.690,07 e così complessivamente €.545.940,07 - è contenuta in €.484.143,98. Il minor stanziamento di cassa di €.61.796,09 tiene conto dei capitoli di spesa per i quali non necessita previsione di cassa (fondo trattamento di fine rapporto €.3.000,00) e dei capitoli di spesa nei quali si rideterminerannno residui passivi con conseguente minor fabbisogno di cassa nell'esercizio.

Nel **preventivo economico** i vari capitoli di entrata sono imputati alle rispettive voci di provento per €.337.350,00 (€.314.000,00 contributi da iscritti, €.14.000,00 trasferimenti correnti, €.100,00 proventi finanziari e €.9.250,00 entrate diverse) ed i capitoli di spesa alle voci di costo per €.337.350,00 (€.3.950,00 acquisti per l'ordinario funzionamento; €.98.950,00 servizi per l'ordinario funzionamento; €.83.900,00 salari ed oneri per il personale; €.10.100,00 spese per gli organi istituzionali; €.6.500,00 pubblicazioni; €.500,00 imposte e tasse; €.2.500,00 spese bancarie; €.114.200,00 per quote e costi per attività istituzionali (difese ufficio, esami avvocato), per organi distrettuali (CDD, URCOFER), per organizzazione formazione ed aggiornamento (Fondazione), per eventi e convegni, Comitato Pari Opportunità, nonché per contributi alle varie associazioni forensi; €.13.750,00 per spese varie; €.3.000,00 per accantonamento TFR.

Le poste in entrata risultano attendibili dal riscontro delle quote di contribuzione rapportate al numero degli iscritti e dalla costanza negli anni delle entrate figuranti ai capitoli raggruppati sotto la categoria "entrate diverse". Le uscite possono ritenersi congrue, rispetto alle risorse necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali e rispetto ai servizi generalmente erogati agli iscritti, sulla base del raffronto con i valori figuranti nei bilanci dello scorso esercizio e dei precedenti.

Si chiede che l'Assemblea voglia approvare le variazioni al bilancio preventivo 2023 e il suo definitivo assestamento, il conto consuntivo dell'esercizio 2023 ed il bilancio di previsione 2024 come sopra illustrati.

Allegati: Attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 D.L. 24.4.2014 n. 66



IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Vittorio Anelli

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

PIAZZALE CORTE D'APPELLO, 1 - P A R M A - TEL. (0521) 282259 - FAX (0521) 286996

www.ordineavvocatiparma posta elettronica: segreteria@ordineavvocatiparma.it

****

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
AI SENSI ART. 41 D.L. 24.4.2014 n. 66

Il tesoriere ed il presidente

attestano

- che il tempo medio di effettuazione dei pagamenti è di giorni 15,73 (quindici/settantatre);
- che il tempo medio ponderato di effettuazione dei pagamenti, in relazione all'importo complessivo dei pagamenti eseguiti nell'anno, è di giorni 18,20 (diciotto/venti);
- che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 giorni dal ricevimento della fattura) ammonta complessivamente ad € 9.766,41 (euro novemilasettecentosessantasei/quarantuno) e ciò non per un ritardo nei pagamenti, ma in quanto convenuto con il fornitore un termine di scadenza più lungo. Si precisa comunque che i pagamenti che figurano effettuati oltre il termine di legge non superano i giorni 60 (sessanta);
- quanto sopra evidenzia un indicatore di tempestività dei pagamenti inferiore a zero (-12,23 giorni); non sussistono pertanto giorni di ritardo nei pagamenti, ma la media evidenzia oltre dodici giorni di anticipo.

Alla luce di ciò, si ritiene che l'effettuazione dei pagamenti sia stata tempestiva e non si ravvisa la necessità di porre in essere misure correttive relativamente alla gestione dei pagamenti.

Parma, 26 febbraio 2024

Il tesoriere
avv. Vittorio Anelli

Ordine degli AVVOCATI - PARMA

Il presidente
avv. Francesco Mattioli